



# OPENSTREETMAP: UNA CARTOGRAFIA LIBERA E PARTECIPATIVA PER L'OUTDOOR

Quante volte sarà capitato di notare, durante le nostre uscite in ambiente naturale, l'assenza di un sentiero sulla mappa o la sua errata rappresentazione? O magari più in generale, avremmo voluto segnalare l'esistenza di "elementi e forme del territorio" che si trovavano lungo il nostro percorso e che potrebbero essere utili in futuro, a noi stessi e ad altri?

Le mappe su carta, oltre agli aspetti di praticità richiesta dagli escursionisti e runner, non possono rispondere ai requisiti di segnalazione o aggiornamento, se non in tempi lunghi. Abbiamo a disposizione da tempo sul web cartografie commerciali con licenze d'uso proprietarie, e altre, legate all'acquisto di ricevitori di localizzazione satellitare (GPS), e anche diversi portali Internet che raccolgono e offrono, tramite registrazione, tracciati vettoriali di escursioni che possiamo caricare. Ma esiste un progetto su scala mondiale che offra liberamente entrambe le cose sopraccitate? Sì, esiste e si chiama OpenStreetMap ([www.openstreetmap.org](http://www.openstreetmap.org)).

OpenStreetMap (OSM) nasce nel 2004 per volere di un gruppo di volontari che, utilizzando esclusivamente software Open Source, si sono prefissati di creare un progetto collaborativo con lo scopo di stimolare la creazione di mappe geografiche e la condivisione dei relativi dati a livello mondiale, distribuiti tramite una licenza di libero utilizzo (Creative Commons).

La Fondazione che presiede questo progetto non è a scopo di lucro, ma si avvantaggia di soli contributi economici volontari: la si può definire la "Wikipedia della cartografia". Queste iniziative rientrano all'interno della "filosofia" degli Open Data, oggi particolarmente stimolate, in quanto motore per nuove

iniziative d'impresa nel campo dell'informatica.

Tutti possono partecipare ad accrescere il livello di dettaglio dell'informazione cartografica, che si va così arricchendo e perfezionando in qualsiasi momento, grazie ai nostri contributi. Dalla grande banca dati libera di OSM sono nati diversi progetti cartografici con svariate tematiche come: la navigazione stradale (routing), l'arte e il turismo, i servizi offerti dalle nostre città e molti altri, sino ad arrivare a quelle di nostro interesse che riguardano le escursioni in montagna e il mondo Outdoor. Va subito precisato che, già a oggi, il grado di completezza di informazioni cartografiche di OSM per la sentieristica ha raggiunto ormai un alto livello di affidabilità su tutto il territorio, tanto da superare, nella maggior parte dei casi, le mappe digitali proprietarie.

Questo è dovuto al fatto che le aziende acquistano cartografie di provenienza da enti pubblici che, nel tempo, non hanno avuto quegli opportuni aggiornamenti dovuti ai cambiamenti del territorio.

In tutto il Mondo, le iniziative promosse dai volontari di OSM che, come scopo, hanno quello di fare avvicinare le persone comuni al progetto, vanno sotto il nome di *mapping party* pianificati in ambiente esterno, dove vengono illustrati strumenti e metodi per rilevare il territorio. Ad esempio organizzati in aree montane come avviene in Trentino Alto Adige.

Il modo per partecipare operativamente è collegandosi a Internet, iscriversi come utente sul portale di OSM, non prima però di aver letto le istruzioni per l'uso: il cosiddetto "wiki" che, neanche a dirlo, si trova sul Web.

Per quello che riguarda la realtà italiana, il punto di partenza è questo: [http://wiki.openstreetmap.org/wiki/WikiProject\\_Italy](http://wiki.openstreetmap.org/wiki/WikiProject_Italy). Ricercando sul Web si scoprono altre guide pratiche ben fatte e, naturalmente, il forum dove possiamo avere un contatto diretto con gli attivisti per problemi, dubbi di utilizzo e scambi di opinioni.

Si può scoprire così quali siano le iniziative di mappatura nella nostra regione di appartenenza in particolare all'interno della sezione relativa ai sentieri.



Il grado di partecipazione potrebbe già limitarsi a "donare" le tracce gpx relative ai percorsi, che vengono estratte dai nostri ricevitori satellitari, di qualunque modello, e poi caricate sul portale web di OSM. E chi non possiede questi strumenti potrebbe rendersi utile comunicando eventuali segnalazioni alla comunità degli iscritti.

In alternativa, se non si è pratici, si potrebbe nominare un referente che si occupi dell'inserimento dati, pensando ad esempio alle organizzazioni come i gruppi sportivi podistici, il CAI, la FIE e altri. Chi poi vorrà spingersi verso la modifica (editing) dei dati inseriti in OSM, avrà l'opportunità di farlo sia dal Web, che in modo più avanzato con un software apposito. Sarà fondamentale acquisire buone pratiche, al fine di fornire la migliore qualità delle informazioni per quanto riguarda l'accuratezza, le denominazioni e i valori degli elementi (tagging), attenendosi alle regole date.

I risvolti pratici a beneficio della collettività, risultato dei

contributi volontari, riguardano la possibilità di utilizzare gratuitamente un buon numero di progetti cartografici per uso Outdoor, tra cui i più noti: *4UMaps*, *Hike&BikeMap*, *OpenCycleMap*, *MapsRefuges*, *OpenMtbmap*, *OpenTopoMap*. Ogni carta si distingue per una differente resa grafica delle immagini (rendering), oltre che per il mettere in risalto gli elementi tipici di interesse per gli escursionisti, come l'evidenziazione delle tracce dei sentieri, la denominazione delle cime dei rilievi, o la presenza delle curve di livello. Ognuno può trovare quella che gli occorre e scaricarne il file per l'utilizzo su dispositivo mobile.

Per agevolare questo aspetto, le cartografie basate su OSM non hanno escluso nessuna piattaforma software, indipendentemente che si posseggano ricevitori satellitari o gli ormai diffusi smartphone. Sono già disponibili, sempre aggiornati, interi settori di territorio nazionale in formato file cartografico, oppure, tramite l'utilizzo di software come *Mobile Atlas Creator*, è possibile ritagliare porzioni di territorio e ottenere il relativo file da caricare sul proprio dispositivo mobile.

Gli smartphone posseggono un sensore per la ricezione del segnale GPS con una buona sensibilità per usi di escursionismo, inoltre hanno a disposizione un buon numero di ottime applicazioni che permettono di trasformarlo in navigatore e "tracciatore" di punti e sentieri.

In questi casi è consigliabile, per limitare il noto problema del consumo di batteria e di zone non coperte da segnale telefonico, usare la cartografia in modalità "offline", utilizzando così solo la connessione satellitare.

A conclusione di questa lunga esposizione, il concetto che si vorrebbe trasmettere è quello di invogliare all'uso dei dispositivi GPS con cartografia OpenStreetMap, non solo per gli aspetti fondamentali legati alla sicurezza della persona in ambienti impervi, ma anche come riferimento per la pianificazione di allenamenti o escursioni ad ampia scala e senza soluzioni di continuità territoriale. Poi se lo riterremo utile, potremo mappare il territorio, contribuendo così alla conoscenza dell'ambiente naturale a servizio di tutti. ▼